

In aula alla Camera è finita a insulti tra i partiti della maggioranza Disaccordo sul condono, si rinvia Niente sfratti per studi, librerie e caffè

Introdotte nuove norme per impedire che nei centri storici locali di interesse storico siano sostituiti dai «fast-food» La proroga è prevista per nove mesi in genere e per un anno nel caso degli alberghi - Gli emendamenti del Pci

ROMA — La proroga di 9 mesi per gli sfratti a negozi, laboratori artigianali ed esercizi alberghieri, è stata estesa — ieri alla Camera — agli studi professionali e alle sedi di organizzazioni politiche, sindacali, culturali e sportive. Non possono più essere sfrattati, e non solo per 9 mesi, ma a tempo indeterminato, gli artisti che occupano studi in cui sono alloggiati i tutelati dal ministero dei Beni culturali. Inoltre, per i tipici locali a licenza adibiti da 20 anni a studi artistici (pittori, scultori, ceramisti, architetti, ecc.) la destinazione d'uso non potrà essere cambiata e sarà quindi tutelata. L'emendamento presentato dal Pci è passato a scrutinio segreto dopo l'illustrazione di Nicolini, responsabile della sezione Beni culturali del Pci. Seppure con l'opposizione del governo, il Parlamento ha dato facoltà ai Comuni di modificare le «tabelle morceologiche» per impedire la trasformazione ed il degrado dei centri storici con l'inclusione dei fast-food al posto di librerie, antiche farmacie e caffè storici.

ROMA — Per i contrasti nel pentapartito è saltato ieri alla Camera il voto sulle modifiche alla legge del condono edilizio. Sono volate parole grosse. Il socialista Piermartini relatore sul provvedimento ha parlato di «massimalismi e ostilità» in seno alla maggioranza. Liberali, socialdemocratici e repubblicani hanno minacciato di votare contro. Comunque, la votazione sulla conversione del decreto è stata spostata a questa sera.

La questione era già stata accantonata, dopo che in aula il relatore socialista Piermartini aveva preannunciato una propria proposta. La maggioranza si è spaccata. Pds e Pri, assenti i liberali, avevano annunciato la propria contrarietà. Ermete Cappelletti aveva addirittura annunciato il voto contrario del Pri. Senza un'intesa si è giunti in aula, dove il dibattito si è focalizzato sulla possibilità di un'ulteriore proroga della presentazione delle domande di sanatoria. I termini, infatti, sono scaduti il 31 dicembre scorso e chi presenta l'istanza entro il 31 marzo dovrà pagare il doppio dell'obbligazione (per le infrazioni della prima fascia passa da 30.000 lire al metro quadro a 72.000 lire).

Il Pci — ha sostenuto Franco Sapia — è d'accordo sulla necessità di prorogare i tempi fino alla fine di marzo. Anche Colomba per la Sinistra indipendente ha chiesto la proroga per le domande perché con il decreto si sono introdotte nuove norme e procedure. La proroga — non deve prevedere ulteriori soprattassi, il cui onere è già arrivato al 21%. Collegato alla questione della proroga è stato affrontato il problema del silenzio assenso per le aree sottoposte a vincolo paesaggistico-ambientale: si profila anche su questo un contrasto tra governo e maggioranza. Il governo aveva già presentato sulla questione un emendamento al proprio decreto con il quale si attribuiva la competenza per i pareri sulle aree vincolate. Il Tar del Lazio, invece, con una sentenza ha attribuito la competenza alle Regioni.

Sono stati presentati numerosi emendamenti da tutti i gruppi. Alcuni di essi — tra cui l'estensione della sanatoria per gli abusi della cosiddetta «quarta fascia» (riguarda un milione di vani fuorilegge), lo stanziamento di fondi per i Comuni per l'attuazione di un grande piano di risanamento e recupero delle aree devastate dall'abusivismo — sono stati dichiarati inammissibili. Proprio a seguito delle dichiarazioni di inammissibilità, Democrazia proletaria aveva richiesto il rinvio del decreto in commissione. Andrea Geremica, per il Pci, si è opposto perché in questo modo si rischiava la decadenza del decreto che sarebbe il terzo a non andare in porto, aumentando l'incertezza fra milioni di cittadini che intendono mettersi in regola con la legge.

Con questo provvedimento, che per essere definitivo attende il voto del Senato, è stata rivivita la disciplina delle locazioni ad uso diverso da quelle abitative e parzialmente modificate le norme di condono. Senza queste misure si sarebbe dato corso allo sfratto selvaggio, coinvolgendo più di un milione di operatori (500 mila artigiani, 300-350 mila commercianti, 200 mila professionisti).

Il provvedimento nel suo insieme è stato approvato con modifiche al testo governativo — aveva sottolineato, aprendo la discussione generale, Luigi Dulori (Pci) — rappresentando una conquista del movimento degli artigiani e dei commercianti che ha costretto il governo a presentare il decreto dopo averlo per mesi negato. Nel merito però per chi sono limiti e distorsioni. In pratica, finto il blocco delle esecuzioni, si avrà il libero mercato con il «condono all'istinto».

Quasi l'intero testo della legge per 9 mesi sono sospesi tutti gli sfratti per negozi, botteghe artigiane, uffici. Per gli alberghi il blocco è di un anno. Entro il 28 febbraio '87, il proprietario deve comunicare all'affittuario se intende proseguire la locazione e le condizioni di affitto. Se il proprietario non accetta le condizioni offerte dal locatore ha diritto a un compenso pari a 24 mensilità del canone richiesto (30 se si tratta di pensione o albergo, 12 se si tratta di ufficio). Se invece il proprietario non intende proseguire nella locazione, il locatario ha 30 giorni, può offrire un nuovo canone, impegnandosi a costituire all'atto del rinnovo e per la durata del contratto, una polizza assicurativa, oppure una fidejussione bancaria per una somma pari a 12 mensilità del canone offerto.

Se il proprietario respinge la richiesta deve pagare un'indennità per l'avviamento commerciale nella misura di 24 mensilità del canone offerto (30 per le attività alberghiere, 12 per gli studi professionali).

Nella legge, inoltre, sono previste particolari facilitazioni per l'acquisto dei locali in cui si esercita l'attività con mutual agevolati fino al 50% del valore e con contributi in conto capitale (20%). Orlando Fabbrì ha motivato l'estensione comunista sul provvedimento che pure il Pci aveva insistente sollecitato, perché esso non risolve i problemi aperti dalla Corte costituzionale che aveva giudicato illegittimo il rinnovo automatico dei contratti, aprendo la strada al mercato selvaggio. Occorrono invece modifiche legislative che, equilibrando gli interessi delle parti, garantisca la giusta rendita al proprietario e certezza, tranquillità e sviluppo all'impresa. Occorre una radicale riforma della disciplina dell'affitto, eliminando la facoltà della disdetta che serve solo, con la minaccia dello sfratto, ad imporre canoni esosi ed impossibili.

ROMA — A metà riunione sono rimasti anche al buio perché nella zona c'è stato un breve black-out. «È quanto possa apparire incredibile il vertice di maggioranza — impegnato inutilmente a trovare un compromesso su aumento del canone, aumento del tetto pubblicitario e nomine — si è svolto ieri per un'ora in una sala di un appartamento privato di piazza Navona: quello del senatore socialista Roberto Cassola. C'erano tutti: il ministro delle Poste, Gava; la sen. Jervolino, presidente della commissione di appalti; i dc Borri e Bubbico; il liberale Battistuzzi; il repubblicano Dutto; il socialdemocratico Cuijati. Manca ne ha atteso l'arrivo a Montecitorio, Agnes a cui via Mezzini. Tuttavia, nonostante oltre due ore di discussione, non sono riusciti a mettersi d'accordo su una proposta che alla fine potrebbe costare agli utenti — sotto forma di aumento del canone — almeno 140 miliardi. Un rincaro esoso, privo di motivazioni minime, e che non potranno combinarsi con i due altri emendamenti. Alle 18 di ieri, quando i protagonisti del vertice hanno abbandonato piazza Navona alla spicciolata, la situazione era la seguente: la Rai — attraverso il presidente Manca e il direttore generale Agnes — ha chiesto 220 miliardi di entrate in più per il 1987; la Dc preme per concederle almeno 200-240 miliardi di canone, 60 con la pubblicità; Pci e laici vogliono ridurre la quota di pubblicità (40 miliardi) lasciando, magari,

alle Dc l'onere di proporre che 20 miliardi di differenza siano coperti sul canone. Inutili, dunque, sono risultati il lungo colloquio di qualche giorno fra Manca e Craxi, l'incontro dell'altro sera tra Gava, Manca e Agnes. Per oggi sono convocati sia il consiglio d'amministrazione della Rai, sia la commissione di vigilanza. Stando così le cose non potranno combinarsi le due parti. Il vertice di ieri, dunque, ha detto il ministro: se andrò in commissione? dipende dagli impegni di governo. «Non ci dividono soltanto 20 miliardi — hanno dichiarato Battistuzzi e Dutto — ma una diversa concezione del servizio pubblico, del sistema radiotelevisivo». Per i dc Bubbico e Borri l'accordo non è impossi-

bile, però non sarà facile trovarlo entro stamane. Ma non è detto. Il rischio di elezioni anticipate, in verità, tutti lo chiudono. De i laici, che però si vedono ogni volta messi ai margini dagli alleati maggiori: soprattutto i socialisti, che temono di dover restare ancora a lungo con alcune loro delicatesime postazioni (direzione del personale e di Rai) in condizioni di estrema precarietà. Per la verità la Dc sembra godersi l'imbarazzo socialista col consueto cinismo e ne approfitta per alzare il prezzo. E non le pare vero di fare la parte di chi vuole evitare agli utenti un salasso eccessivo. In una cosa la maggioranza sembra solida: nell'andarsene a spasso per Roma a tener vertici, saltando bellamente le sedi istituzionali. Ieri ha in pratica,

ignorato la riunione della sottocommissione parlamentare (la presiede proprio Cassola) che doveva discutere della pubblicità (tanto erano già d'accordo di vederla a piazza Navona) e la seduta è durata non più di mezz'ora. Quanto è bastato, però, all'on. Queroli per spingere la posizione del Pci: rettificare l'intesa del novembre scorso tra Rai e Fgci sul tetto pubblicitario, ma inserendo anziché i preventi (22 miliardi e 400 milioni) da sponsorizzazioni (e la maggioranza pare aver accettato questa ipotesi); nessun aumento del canone; inoltre: separare rigorosamente la pubblicità dalle trasmissioni, evitando che gli sponsor invadano i programmi, i inquinino, il volgariscano, il condizionino.

Antonio Zollo

Venti deputati fra cui Belluscio (nelle liste P2)

Nominata la commissione d'inchiesta sulle stragi

ROMA — Si è costituita la commissione monocratica d'inchiesta sulle stragi. Ne fanno parte venti deputati, è presieduta dall'on. Gerardo Bianco (Dc). In un anno di tempo dovrà condurre un'indagine «politica» (ma con gli stessi poteri dell'autorità giudiziaria) sul perché non si sia riusciti ad appurare la verità sulle stragi che dal 1980 insanguinano l'Italia, sui motivi delle difficoltà dei giudici, delle deviazioni e dei coinvolgimenti di apparati istituzionali, della sostanziale impunità degli esecutori e così via.

L'avvocata Garofalo: «Motivi pretestuosi»

Maxiprocesso, Rita Dalla Chiesa revoca il mandato ad un legale

Dalla nostra redazione
PALERMO — Rita Dalla Chiesa, la figlia del prefetto Carlo Alberto assassinato a Palermo il 3 settembre '82, ha revocato il mandato a uno dei suoi due avvocati, l'avvocata Carla Garofalo che fin dall'inizio del «maxi» processo a Cosa Nostra aveva fatto parte del collegio di difesa dei familiari. Rita Dalla Chiesa ha preso questa decisione alla fine dell'86, ma la notizia è trapelata soltanto ieri. La figlia del generale assassinato ha indirizzato una lettera all'avvocato

Per i tre milioni di diabetici servizi più qualificati

ROMA — Gli ammalati di diabete mellito (circa 3 milioni di cittadini) d'ora in avanti saranno maggiormente tutelati alla luce del nuovo regolamento di prevenzione e di diritti civili. Lo dispone una legge, approvata ieri mattina in sede deliberante dalla commissione Sanità della Camera, che è la risultante di un progetto comunista (primo firmatario Aldo Pastore) e di uno democristiano. Con la legge, si stabiliscono le seguenti misure: 1) tutte le Regioni sono obbligate a sottoporre ai piani sanitari i progetti di prevenzione e di diagnosi precoce della malattia; 2) a fine sono stanziati 5 miliardi 600 milioni per il 1987 e 8 miliardi annuali nel successivo biennio per la creazione e il potenziamento dei presidi sanitari; 3) tutti i diabetici avranno diritto alla esenzione dal ticket sia sui farmaci che sugli esami di laboratorio; 4) alla concessione gratuita di siringhe; 5) sono abolite tutte le norme di legge, tuttora vigenti, che rendono difficile l'accesso dei giovani diabetici al lavoro ed alla pratica sportiva.

Ancora polemiche su Guttuso per una lettera da Parigi

ROMA — Con una lettera spedita l'altro giorno da Parigi a due quotidiani, Giampiero Dotti, nipote di Mimmo Guttuso, la moglie di un artista, chiede di far luce sui sorprendenti avvenimenti degli ultimi quattro mesi. Dotti si scaglia poi, in contrasto con le stesse dichiarazioni che il fratello prof. Andrea Dotti aveva fatto dopo la morte di Guttuso, contro le «persone morali e culturalmente indegne dell'onore di raccogliere l'eredità artistica e culturale di Guttuso». Ieri sera, l'avvocato Carlo Pessatori che rappresenta, appunto, Giampiero Dotti, ha rilasciato una dichiarazione nella quale dice: «Se risulterà che la volontà di Guttuso è stata rispettata per intero non ci sarà alcun problema, ma al momento sussistono dubbi pesanti che ciò sia avvenuto». Il legale ha poi aggiunto che Giampiero Dotti si è riservato di affidare al suo studio il mandato per chiarire le circostanze della procedura di adozione di Fabio Carapezza.

Drammatica denuncia dell'arcivescovo Aurelio Sorrentino che ha parlato di mafia

Reggio violenta: niente Congresso eucaristico?

Dal nostro corrispondente
REGGIO CALABRIA — Si potrà veramente svolgere a Reggio, come deciso da tempo, il Congresso Eucaristico Nazionale, oppure l'attacco della mafia ed i suoi condizionamenti potrebbero consigliare di rimettere in discussione la scelta della città quale sede per il più importante avvenimento della Chiesa italiana? L'interrogativo ha posto in una omelia ai giornalisti, lo stesso capo della Chiesa reggina, l'arcivescovo Aurelio Sorrentino, che ha così lanciato un drammatico allarme sulle condizioni di eccezionale gravità in cui vive la città più violenta d'Italia. «È dolorosamente che devo constatare — ha detto l'alto prelato — che neppure l'evento straordinario del Congresso Eucaristico Nazionale, che ci impegna nello studio dell'Eucaristia come sacramento di unità, riesce ad incidere nel tessuto della nostra comunità civile. Invece di rac-

Lezioni di Ricoeur a Napoli sulla filosofia del diritto di Hegel

NAPOLI — È iniziato martedì, nella sede dell'Istituto italiano per gli studi filosofici, in Palazzo Serra di Cassano, a Napoli, un ciclo di seminari del professor Paul Ricoeur de l'Université de Paris sulla filosofia del diritto di Hegel. Le ultime lezioni si svolgeranno con il seguente calendario: «Il posto della politica nella moralità concreta e i limiti della razionalità politica», venerdì. «Significato attuale della filosofia del diritto di Hegel», i seminari cominciano alle ore 17.

Il partito

Convocazioni
L'assemblea del gruppo dei deputati comunisti è convocata per oggi, giovedì 29 gennaio alle ore 9.

Manifestazioni

OGGI — G. Chiarant, Braccini, G. Pellicani, Palermo U. Ranieri e V. Mezza, Napoli (Stella), A. Alberici, Trieste

Conferenza nazionale sul commercio

Questo è l'elenco delle principali iniziative della commissione Produzione in vista della Conferenza nazionale sul commercio 28 Torino (Fenuzi), 4 febbraio: Siena (Fenuzi), Ancona (Gravano), 5 Bologna (Gravano), Massa Carrara (Fenuzi), 6-7 Milano (Borghini, Baccardi), 8-9 Spezia (Fenuzi), 10 Parma (Fenuzi), 12 Livorno, (Baccardi)

Conferenza edilizia pubblica

In preparazione della Conferenza nazionale sull'edilizia pubblica che si terrà a Milano alla fine di febbraio, è convocata a Roma per martedì 3 febbraio alle ore 15, presso la Direzione del Pci, la riunione dei responsabili di settore.

Aldo Varano

Calabria: più di mille forestali in visita di solidarietà alla giunta

CATANZARO — Sono arrivati da tutta la Calabria in più di mille per mettere in chiaro che i forestali con l'avveduto cui è stata sottoposta la giunta regionale di sinistra lo scorso lunedì — quando 140 persone, assunte come forestali ma che forestali non sono, hanno impedito agli assessori di uscire dal palazzo della Giunta, fino a provocare fateraggi e cinque contusi — non c'entrano nulla. Nella sede della Giunta non c'era nessun salone che il potesse contenere, per cui l'assemblea si è svolta all'esterno con gli assessori Politano, Oliverio e Di Marco.

Un delegato forestale ha rivendicato rigore e fermezza nell'azione di risanamento intrapresa dalla Giunta. Successivamente, una delegazione ha incontrato il presidente Principe e l'assessore all'Agricoltura Oliverio il quale ha sottolineato



Oggetti a Roma i funerali del compagno Raparelli

Boldrini, Vetere e Cavalieri ricordano lo scomparso

Si svolgeranno oggi (alle 15) presso la federazione del Pci di Roma) i funerali del compagno Franco Raparelli, morto l'altra sera dopo una lunga malattia. La funzione funebre sarà tenuta da Arrigo Boldrini, Ugo Vetere e Luigi Cavalieri.

Conobbi Franco Raparelli, come tanti comunisti romani della mia generazione, all'inizio degli anni '70, quando era autorevole dirigente della Federazione romana, responsabile dell'organizzazione. Aveva, come si dice, il spugno di ferro. Ed era, per noi, l'espressione della democrazia proletaria, una forza, che non l'abbandonò mai, fino alla fine, dalla sua stessa formazione politica e culturale. In particolare l'esperienza di dirigente della Federazione romana, responsabile dell'organizzazione. Aveva, come si dice, il spugno di ferro. Ed era, per noi, l'espressione della democrazia proletaria, una forza, che non l'abbandonò mai, fino alla fine, dalla sua stessa formazione politica e culturale.

Omicidio assessore del Pri, il pm chiede due ergastoli

LECCO — La condanna all'ergastolo per l'ex consigliere comunale repubblicano di Nardò (Lecce) Giovanni Antonio Spagnolo e per Giuseppe Cosimo Durante è stata chiesta dal pubblico ministero, Giuseppe Giannuzzi, a conclusione della requisitoria nel processo per l'uccisione di Renata Fonte, assessore Pri alla Pubblica Istruzione di Nardò, compiuta nella notte tra il 31 marzo ed il primo aprile 1984. Spagnolo (che subentrò alla Fontana nell'incarico di assessore) e Durante sono ritenuti dagli inquirenti il mandante e l'esecutore materiale dell'omicidio. Il pm ha chiesto inoltre 22 anni di reclusione per Mario Cesari e 24 anni ciascuno per Marcello My e Pantaleo Sequestro che — secondo l'accusa — con complici diversi hanno preso parte all'uccisione. Il pubblico ministero ha ripiegato le accuse processuali di maggior rilievo sostenendo che l'omicidio «politico» ma un'uccisione «mafiosa» (secondo i magistrati inquirenti, infatti, la donna sarebbe stata uccisa per essersi opposta ad una grossa speculazione edilizia sulla costa neretina). A proposito di Spagnolo, Giannuzzi ha rilevato che «non possono esserci dubbi sulla sua veste di mandante» anche se non sarebbe stato il solo ad avere voluto la morte di Renata Fonte.

Strage di Brescia, un teste afferma: «Riconobbi Buzzi»

BRESCIA — «Due minuti prima della strage ho visto un uomo che vestiva un giubbotto grigio. Era appoggiato con un braccio al cestino dove è scoppiata la bomba. Secondo me quello era Ermanno Buzzi», questa la dichiarazione che ha mosso l'attenzione di ieri al processo per la strage di piazza della Loggia. A farla è stato Liberto Dell'Altagi, di 42 anni, operaio, rimasto gravemente ferito il 28 maggio 1974. Una testimonianza oggi del tutto inaspettata. «Il giorno dopo la strage, quando ero in ospedale — ha detto Dell'Altagi — raccontai tutto a un vicecommissario di polizia. Poi, in un'occasione, quando fui dimesso dall'ospedale, più o meno mi chiese spiegazioni. Una volta fuori dall'ospedale venni convocato in questura e qui mi fecero vedere 700 fotografie: fra queste riconobbi l'uomo che avevo visto quella mattina in piazza della Loggia. Non sapevo chi fosse, l'ho scoperto qualche anno dopo quando sui giornali ho visto la sua foto perché era stato ucciso nel carcere di Novara». Buzzi, socialista bresciano con molti collegamenti con la malavita organizzata, era stato condannato all'ergastolo nel processo di primo grado, come autore materiale della strage di piazza della Loggia. La sentenza d'appello aveva assolto tutti gli imputati e aveva di fatto bocciato l'ipotesi che a mettere la bomba fosse stato Buzzi.

Riapertura Caorso, dure proteste del Pci e della Fgci contro Zanone

PIACENZA — L'annuncio del ministro dell'Industria, Valerio Zanone, della riapertura della centrale elettronucleare di Caorso (Piacenza) (che dovrebbe tornare a riprendere la produzione di energia dalla prossima settimana dopo una pausa cominciata il 25 ottobre) è stato duramente criticato dalle organizzazioni locali. Il sindaco di Caorso, Enrico Fanfani, e il presidente della commissione consultiva degli esperti per la centrale, Pier Luigi Filippi, entrambi comunisti, hanno inviato al ministro telegrammi di protesta, nei quali chiedono che «la centrale resti in letargo fino a quando non sarà data risposta alle richieste sollevate a più voci in provincia di Piacenza». Il sindaco ha annunciato iniziative a «salvaguardia della popolazione» se la centrale dovesse riaprire. La federazione piacentina del Pci parla — in un comunicato — di «golpe di Zanone a Caorso» e sostiene che è stata «disattesa la verifica straordinaria sul funzionamento e la sicurezza della centrale, anche in relazione al problema dello smaltimento delle scorie». Il Pci e la Fgci hanno «netto dissenso» sul rinvio della centrale nucleare di Caorso e sono espresse anche dalla Fgci in un ordine del giorno votato dalla direzione nazionale.

Per i tre milioni di diabetici servizi più qualificati

ROMA — Gli ammalati di diabete mellito (circa 3 milioni di cittadini) d'ora in avanti saranno maggiormente tutelati alla luce del nuovo regolamento di prevenzione e di diritti civili. Lo dispone una legge, approvata ieri mattina in sede deliberante dalla commissione Sanità della Camera, che è la risultante di un progetto comunista (primo firmatario Aldo Pastore) e di uno democristiano. Con la legge, si stabiliscono le seguenti misure: 1) tutte le Regioni sono obbligate a sottoporre ai piani sanitari i progetti di prevenzione e di diagnosi precoce della malattia; 2) a fine sono stanziati 5 miliardi 600 milioni per il 1987 e 8 miliardi annuali nel successivo biennio per la creazione e il potenziamento dei presidi sanitari; 3) tutti i diabetici avranno diritto alla esenzione dal ticket sia sui farmaci che sugli esami di laboratorio; 4) alla concessione gratuita di siringhe; 5) sono abolite tutte le norme di legge, tuttora vigenti, che rendono difficile l'accesso dei giovani diabetici al lavoro ed alla pratica sportiva.

Ancora polemiche su Guttuso per una lettera da Parigi

ROMA — Con una lettera spedita l'altro giorno da Parigi a due quotidiani, Giampiero Dotti, nipote di Mimmo Guttuso, la moglie di un artista, chiede di far luce sui sorprendenti avvenimenti degli ultimi quattro mesi. Dotti si scaglia poi, in contrasto con le stesse dichiarazioni che il fratello prof. Andrea Dotti aveva fatto dopo la morte di Guttuso, contro le «persone morali e culturalmente indegne dell'onore di raccogliere l'eredità artistica e culturale di Guttuso». Ieri sera, l'avvocato Carlo Pessatori che rappresenta, appunto, Giampiero Dotti, ha rilasciato una dichiarazione nella quale dice: «Se risulterà che la volontà di Guttuso è stata rispettata per intero non ci sarà alcun problema, ma al momento sussistono dubbi pesanti che ciò sia avvenuto». Il legale ha poi aggiunto che Giampiero Dotti si è riservato di affidare al suo studio il mandato per chiarire le circostanze della procedura di adozione di Fabio Carapezza.

Lezioni di Ricoeur a Napoli sulla filosofia del diritto di Hegel

NAPOLI — È iniziato martedì, nella sede dell'Istituto italiano per gli studi filosofici, in Palazzo Serra di Cassano, a Napoli, un ciclo di seminari del professor Paul Ricoeur de l'Université de Paris sulla filosofia del diritto di Hegel. Le ultime lezioni si svolgeranno con il seguente calendario: «Il posto della politica nella moralità concreta e i limiti della razionalità politica», venerdì. «Significato attuale della filosofia del diritto di Hegel», i seminari cominciano alle ore 17.

Il partito

Convocazioni
L'assemblea del gruppo dei deputati comunisti è convocata per oggi, giovedì 29 gennaio alle ore 9.

Manifestazioni

OGGI — G. Chiarant, Braccini, G. Pellicani, Palermo U. Ranieri e V. Mezza, Napoli (Stella), A. Alberici, Trieste

Conferenza nazionale sul commercio

Questo è l'elenco delle principali iniziative della commissione Produzione in vista della Conferenza nazionale sul commercio 28 Torino (Fenuzi), 4 febbraio: Siena (Fenuzi), Ancona (Gravano), 5 Bologna (Gravano), Massa Carrara (Fenuzi), 6-7 Milano (Borghini, Baccardi), 8-9 Spezia (Fenuzi), 10 Parma (Fenuzi), 12 Livorno, (Baccardi)

Conferenza edilizia pubblica

In preparazione della Conferenza nazionale sull'edilizia pubblica che si terrà a Milano alla fine di febbraio, è convocata a Roma per martedì 3 febbraio alle ore 15, presso la Direzione del Pci, la riunione dei responsabili di settore.

Aldo Varano